

COOPERAZIONE LE REALTÀ VINCENTI



Qui sopra, da sinistra: Andrea Babini, Stefano Pucci, Alberto Armuzzi, Giuliana Lombardi e Paolo Musi

Icel, crescono fatturato e occupazione e il futuro è sempre più verde

Il presidente Babini: «Il nostro obiettivo è sensibilizzare le persone sulle tematiche della sostenibilità»

LUGO

Fatturato in aumento e livello occupazionale in crescita per Icel Romagna. Il bilancio relativo al 2018 presentato dalla cooperativa lughese conferma infatti il trend di crescita che l'ha contraddistinta in questi ultimi anni. Il valore della produzione passa dai 178 milioni di euro del 2017 ai 197 milioni del 2018, con un incremento del fatturato estero, rispetto all'esercizio precedente, del 22%.

A fornire i dati è il direttore generale di Icel Paolo Musi che ha commentato l'andamento e i risultati del 2018 in un incontro alla presenza del presidente Andrea Babini, del sindaco di Lugo

Davide Ranalli, di Alberto Armuzzi e Stefano Pucci in rappresentanza rispettivamente di Legacoop e Confindustria Romagna.

In costante crescita anche il livello occupazionale, il numero dei dipendenti che passa da 208 a 232, con un importante impegno per l'attività formativa che ha visto 216 lavoratori coinvolti per oltre 1700 ore di formazione negli ultimi 12 mesi.

Nel corso del 2018 per sostenere la crescita dell'esercizio e quella prevista dal piano industriale sono stati approvati importanti investimenti, alcuni dei quali già entrati in opera e altri in corso di realizzazione. Questi investimenti sono stati fi-

nalizzati all'aumento della capacità produttiva, all'efficientamento delle linee produttive, all'ampliamento degli spazi di lavorazione e di stoccaggio, alla sicurezza e all'ambiente. Altri hanno riguardato l'adeguamento dell'organico con rafforzamento delle competenze produttive, di quelle commerciali e della ricerca e sviluppo.

Diverse anche le iniziative a favore dell'ambiente e della sostenibilità. «Il nostro obiettivo - spiega Andrea Babini, presidente di Icel - è sensibilizzare le persone alle tematiche di sostenibilità, promuovendo a ogni livello il senso di responsabilità verso l'ambiente attraverso la comunicazione, le attività di sensi-

bilizzazione e la formazione continua del personale».

Dal 1991 Icel ha ritenuto che il sistema di qualità aziendale fosse un elemento di successo per perseguire gli obiettivi di tutta l'organizzazione, decidendo di implementarlo in accordo alla norma Iso 9001. Grazie a un efficace lavoro preparatorio è stata ottenuta in tempi brevi anche la certificazione ambientale Iso 14001.

Da qui nascono gli investimenti in ricerca e sviluppo, con particolare attenzione ai controlli dei processi produttivi e all'uso di materie prime a minor impatto ambientale ed economicamente sostenibili.

Dal 1996 è stata creata la serie di prodotti "Ecogamma", che si caratterizza per l'utilizzo di mescole prive di piombo, finalizzate a un maggior rispetto dell'ambiente. La sensibilità dei mercati evoluti alle tematiche ambientali ha indirizzato lo studio di nuovi prodotti destinati alle auto elet-

triche. Per la promozione di questa attività è stata acquistata un'auto elettrica a disposizione dei dipendenti per gli spostamenti di lavoro con l'installazione di una colonnina di ricarica a disposizione anche degli ospiti.

«Vogliamo essere sempre di più il punto di riferimento per il nostro settore, mettendo al centro del nostro operato il pianeta e il rispetto delle persone - aggiunge Babini - in una politica integrata qualità-ambiente con l'obiettivo di influenzare l'intera industria della gomma e agire secondo criteri etici e trasparenti nei confronti del cliente».

In concreto, Icel investe nelle energie rinnovabili (con 150 mila kw di energia prodotta grazie al fotovoltaico), nella minimizzazione dei rifiuti da imballaggio (negli ultimi 2 anni sono stati ridotti i rifiuti da imballaggio di circa il 10%) e nello sviluppo di packaging più sostenibili.

Da segnalare tra gli investimenti del 2018 anche l'acquisizione della società Alfa Trafili Srl di Alfanello (in provincia di Brescia), che ha permesso l'ampliamento delle capacità produttive, l'inserimento di nuove competenze, il presidio di mercati più ampi e l'allargamento del parco clienti sia di aziende del settore che nel comparto delle utilities.

197
IL VALORE
IN MILIONI
DELLA
PRODUZIONE